

Cento architetti con Alvar Aalto

Un'iniziativa per salvare la Biblioteca municipale di Viipuri e promuovere la "conservazione del moderno"

di Carla Bianchi

È passata anche per Firenze (nov.-dic. '95) una piccola mostra itinerante organizzata dal "Comitato italiano Aalto/Viipuri", nato a Milano nel 1994 con l'obiettivo di raccogliere fondi per il restauro della Biblioteca municipale di Viipuri.

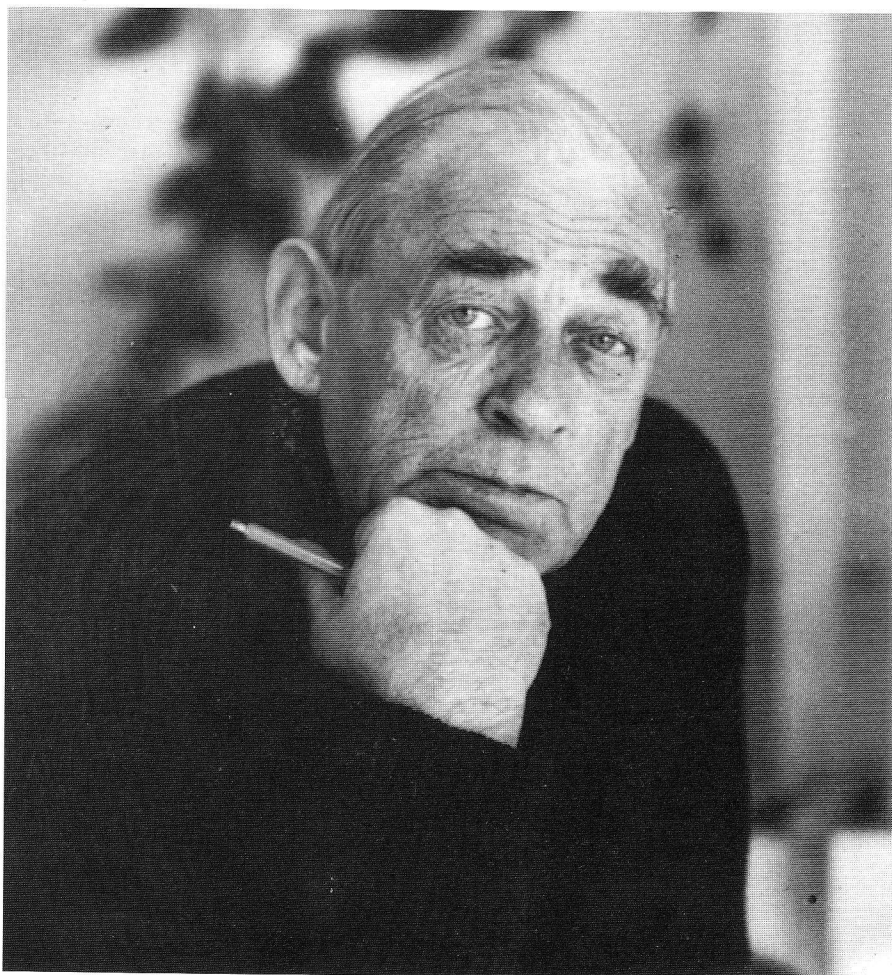
È questa un'architettura progettata da Alvar Aalto fra il 1927 e il 1933, ascrivibile al Movimento moderno come uno degli esiti più alti. Viipuri, città finlandese, a causa degli spostamenti di confine dovuti alla Seconda guerra mondiale, si venne a trovare in territorio sovietico e poi russo. Oggi l'edificio, per l'incuria e per interventi riparatori non proprio corretti, appare fortemente degradato. Le autorità russe hanno promosso uno studio — condotto da Sergej Kravchenko, architetto di San Pietroburgo — finalizzato al restauro definitivo. Nel 1992 sono sorti i comitati russo e finlandese che, tramite una campagna internazionale, intendono raccogliere la somma necessaria ai lavori.

Conservare il moderno è forse un'esigenza compresa ancora da pochi, ma la biblioteca di Viipuri non è davvero un edificio qualsiasi: in Europa costituisce il primo esempio

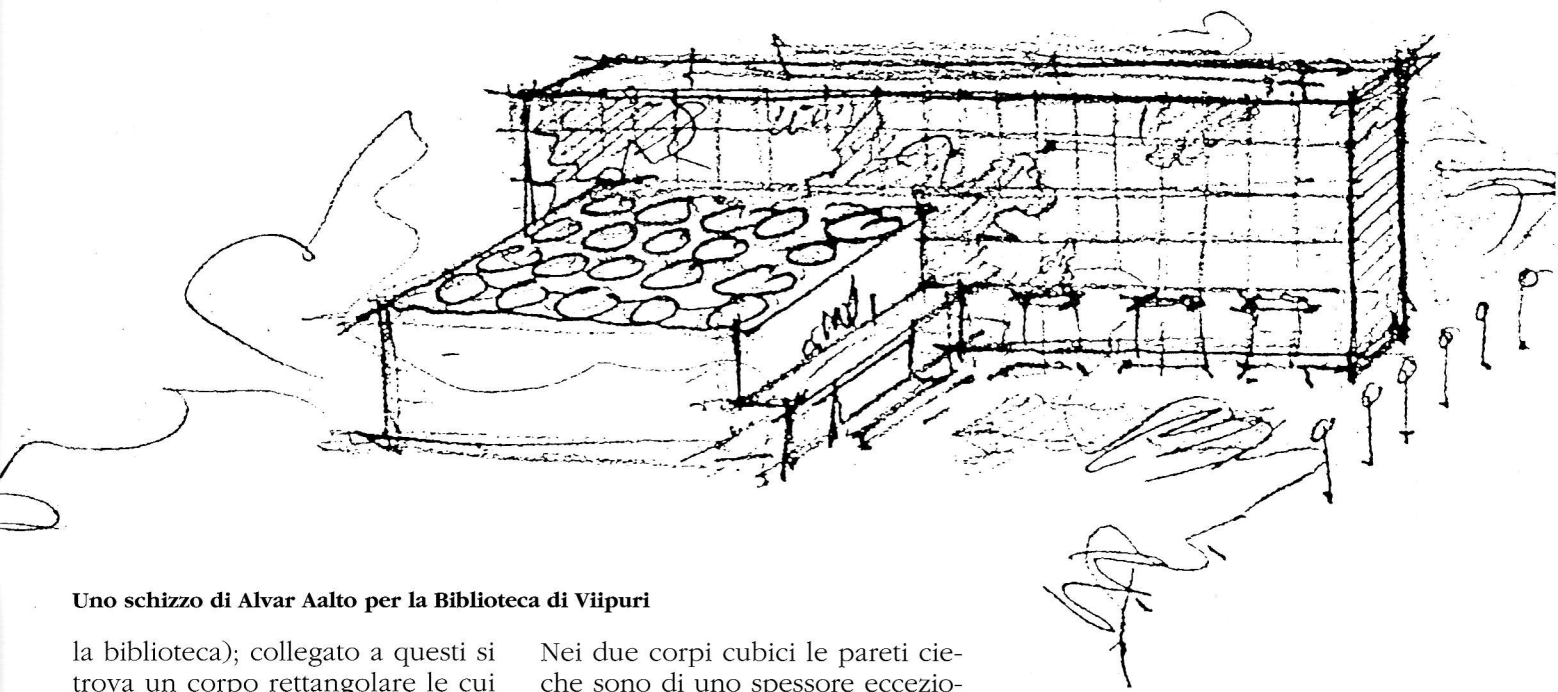
di biblioteca il cui progetto rompe nettamente con i principi classici della forma.

Il progetto con cui Aalto vinse il concorso nel 1927 risultava ancora segnato dal Classicismo nordico (la bella, quasi sacrale biblioteca di Asplund a Stoccolma, legata a quello stile, veniva completata proprio allora). In seguito, una modifica dell'area edificabile impose un nuovo progetto e una radicale semplificazione delle forme.

Ne uscì un edificio composto di due cubi ciechi dal cui soffitto, bucato da 57 grandi aperture circolari a sezione conica, scende luce solare indiretta in qualsiasi periodo dell'anno (ed è qui che sono collocate le funzioni più specifiche del-



Alvar Aalto, uno dei pionieri della biblioteca moderna in architettura



Uno schizzo di Alvar Aalto per la Biblioteca di Viipuri

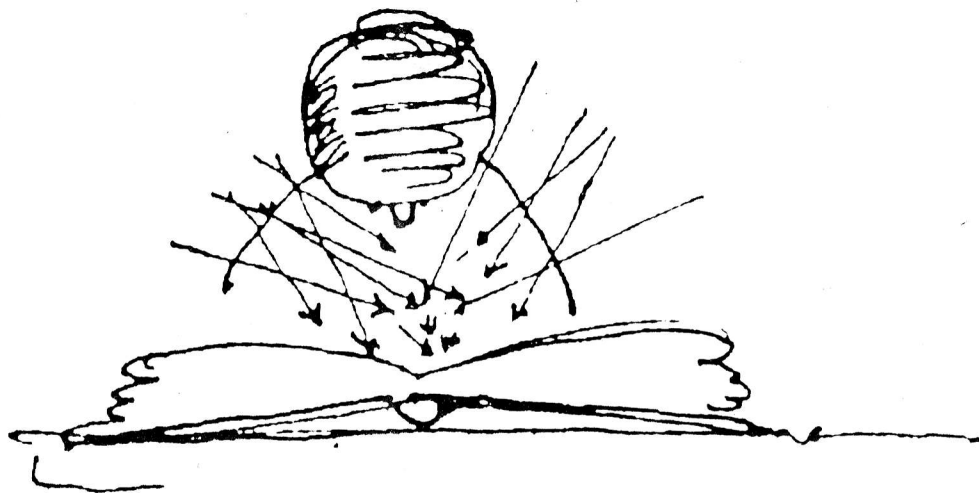
la biblioteca); collegato a questi si trova un corpo rettangolare le cui pareti tutte vetrate lo fanno risultare immerso e quasi compenetrato nel parco circostante (e qui si svolgono le attività sociali, incontri, conferenze, concerti, e sono ospitati gli uffici). In questa parte, segnata da una forte orizzontalità, la luce entra liberamente dalle grandi aperture. Durante l'elaborazione del progetto tutti i problemi di illuminazione furono attentamente studiati dall'architetto, come si può ben vedere nei numerosi schizzi sui flussi di luce. Ma anche l'acustica è un aspetto molto indagato: lo spettacolare soffitto dell'auditorium è un lungo, sinuoso serpente rivestito di assicelle di legno che assolvono il compito di veicolare il suono, realizzando così una stretta correlazione fra espressione artistica e leggi acustiche. In effetti, è con animo poetico che Aalto adatta le esigenze funzionali dell'edificio ai bisogni delle persone che lo useranno, è con questo atteggiamento che affronta e risolve i nodi salienti del progetto. L'uso del legno si ritrova in tutte le finiture e la lista delle varie essenze elenca nomi suggestivi: pino rosso di Carelia, quercia, betulla, faggio rosso, sicomoro.

Nei due corpi cubici le pareti cieche sono di uno spessore eccezionale: nei loro 75 centimetri trovano alloggio tutte le condutture per la ventilazione e il riscaldamento, aspetti anche questi studiati accuratamente per fornire un ambiente del massimo comfort ai frequentatori della biblioteca. Gli spazi, così isolati dall'esterno, sono invece completamente aperti all'interno, senza nessuna barriera visiva. Le varie funzioni sono dislocate su tre livelli: nella parte più alta il cuore della biblioteca, centro dei servizi di controllo, ai livelli inferiori stanno gli scaffali e si svolgono le attività di lettura e prestito; le varie zone sono tutte in comunicazione fra loro. La luce piove dall'alto in maniera naturale e uniforme, a diffusione omogenea, creando un effetto di grande leggerezza e luminosità.

Di concezione assai moderna, l'illuminazione zenitale è un elemento centrale dell'idea di biblioteca come invito alla lettura che animava il progetto di Aalto. Progetto nutrito di molte riflessioni poetiche sulla luce e sullo spazio, oltre che di ricerche scientifiche; progetto ispirato da paesaggi fantastici di montagne illuminate da astri solari

nelle diverse posizioni del loro ciclo. Sono questi i soggetti dei moltissimi disegni e schizzi che Aalto fece nell'arco di cinque anni, tanto durò l'elaborazione del progetto. Dunque non solo la luce, il suono e lo spazio, anche il tempo entra nella progettazione di Viipuri come elemento generativo di peso fondamentale. Sull'importanza del tempo nel progetto ci sono precise dichiarazioni di Aalto: in occasione di una mostra dei mobili che l'architetto aveva progettato con la moglie Aino (Londra 1993), un critico ne parlò come pezzi di "non-objective art". Aalto sostenne invece che quelle forme astratte non erano che i prolegomeni dei mobili che vennero poi realizzati per l'uso; quelle forme, prima espressione di un pensiero in divenire, avevano bisogno di un tempo di elaborazione per arrivare a compiutezza. E l'architettura, per Aalto, molto più di altre attività creative ha bisogno di questa misura del tempo.

La mostra su Viipuri, davvero minimalista, consta di alcuni pannelli con foto e di un plastico dell'e- ➤



Schizzo relativo agli studi di igiene ottica e psicologia dell'illuminazione, aspetti ai quali Alvar Aalto prestò un'attenzione particolare

dificio, ma tanto basta ad informarci delle vicende progettuali e della maturazione dell'idea iniziale.SCOPO del suo itinerare è, lo ripetiamo, la raccolta dei fondi per il restauro di questa biblioteca che ha pregnanza di exemplum nel pano-

rama dei progetti novecenteschi di edifici per biblioteche. L'acquisto del catalogo, per esempio, può essere una forma di finanziamento non priva di un corrispettivo che si aggiunge al piacere della buona azione.

Il titolo è *Aalto Viipuri*, è pubblicato da Abitare Segesta Cataloghi (Milano, corso Monforte 15, tel. 02/760901) ed è strutturato in due sezioni: nella prima si trovano tutti i materiali documentari sulla biblioteca e alcuni ricordi e spunti critici di allievi e amici di Aalto o di intellettuali che si sono occupati della sua opera; nella seconda parte sono illustrati i progetti della mostra "Cento architetti con Alvar Aalto" organizzata a Milano lo scorso settembre per stimolare la raccolta di fondi. Il costo del restauro è stato stimato in circa 8 milioni di dollari. I migliori auguri di successo al Comitato e alla Biblioteca municipale di Viipuri. ■

Per informazioni rivolgersi a: Comitato italiano Aalto/Viipuri, Via Colonna 5, 20122 Milano. A Firenze il Comitato risponde al numero telefonico (055) 287943.